



Rete tecnici dell'Umbria: ancora difficoltà in accesso informazioni e documenti presso la P.A.

"Così diventa difficile svolgere l'attività professionale. Preoccupati per l'effettivo decollo del Superbonus 110%"

di **Alessandro Pignatelli** - 09/04/2021

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter



“Già nel giugno dell’anno scorso, subito dopo il primo lockdown, lamentammo le difficoltà di chi opera nel nostro settore dovute alla chiusura dei servizi resi in presenza dai pubblici uffici, senza immediate e adeguate misure alternative”. Le lamentele arrivano dalla Rete delle professioni tecniche dell’Umbria (Rptu), durante la conferenza stampa in streaming che si è svolta oggi. A parlare è Livio Farina, il coordinatore. A suo dire, continuano le difficoltà nell’accesso alle informazioni e ai documenti depositati presso le Pubbliche amministrazioni.

“Chiedemmo già allora – ricorda Farina – di essere messi rapidamente in condizione di poter lavorare e svolgere il nostro fondamentale ruolo di raccordo tra cittadini, imprese e istituzioni, garantendo la nostra disponibilità a trovare soluzioni utili per gestire il periodo transitorio. Il confronto istituzionale con gli uffici e l’accesso agli atti depositati negli archivi comunali (licenze, concessioni, autorizzazioni, permessi, ecc..) sono servizi essenziali, che vanno ovviamente garantiti in presenza, nel rispetto delle norme anti-contagio, in mancanza della digitalizzazione e informatizzazione degli atti amministrativi storici, che a oggi rimane, purtroppo, solo una utopia”.

Si tratta di attività propedeutiche alle verifiche fondamentali per poter certificare la legittimità degli immobili per le pratiche edilizie e anche per gli interventi previsti dal Superbonus.

Cerca

Cerca...



RSS di – ANSA.it

Grecia: ucciso giornalista ad Atene

Giorgos Karaivaz era specializzato in inchieste criminali

Turchia: Michel e Von der Leyen non si sono ancora parlati

Nessuna telefonata in programma tra i due

Egitto, "ritrovata la città d'oro perduta"

A Luxor, sarebbe il più grande insediamento urbano del Paese

Turchia, 'se Draghi cerca dittatura guardi alla storia d'Italia'

Da Ankara replica al premier del vice di Erdogan

Trump appoggia Rubio in Florida per il senato

Dopo averlo preso in giro ne loda impegno. Passo indietro Ivanka

App Immuni, ora gli utenti possono caricare il codice di positività

Secondo gli ultimi dati, i download sono a quota 10.407.111

“La situazione – spiega ancora il coordinatore Farina –, che sconta in primis un endemico ritardo delle Pubbliche amministrazioni locali nei processi di digitalizzazione e informatizzazione, è spesso aggravato da difficoltà organizzative o di organico interne alle stesse amministrazioni: il ricorso al lavoro ‘agile’ generalizzato però, oltre che un disservizio per cittadini e imprese, comporta sempre maggiori difficoltà e danni ai professionisti che, per cause non dipendenti da loro, si trovano a dover affrontare, con la pandemia, ulteriori complicazioni e ritardi anche nelle attività più ordinarie”.

“Vogliamo essere messi in condizione di lavorare anche noi liberi professionisti – aggiunge il coordinatore della Rptu – con la possibilità di poter esercitare in tempi accettabili i nostri diritti senza chiedere favori a nessuno. Abbiamo, inoltre, necessità che vengano realmente uniformate, almeno a livello regionale, le procedure e le tempistiche dei vari procedimenti (come dovrebbe essere per legge) e dei servizi, da rendere oggi necessariamente in presenza, che devono essere certi e accettabili: non possono esistere, come effettivamente avviene, 92 diverse procedure per i 92 comuni dell’Umbria. Dobbiamo poter essere messi poi, come tutti, in condizione di programmare il nostro lavoro e di dare certezze ai nostri clienti: non possiamo più permetterci di perdere il lavoro per colpa non nostra”.

E’ poi necessario rivedere il quadro regionale di riferimento per il “Governo del territorio”, coerentemente con le più recenti norme nazionali. “Serve riorganizzare l’intero quadro di riferimento regionale e i Testi unici, con particolare riguardo al ‘Governo del territorio e materie correlate’ affinché esista reale coordinamento, chiarezza, semplicità applicativa e condivisione interpretativa delle norme, per coloro che sono chiamati ad applicarle e a controllarne la corretta applicazione”. Esigenze già dette e ripetute alla Regione che, nei giorni scorsi, ha convocato il tanto invocato tavolo di confronto, per condividere con la Rete le prime proposte di modifica alla Legge regionale 01/2015.

“Speriamo che il confronto e la condivisione di intenti possano proseguire e produrre i frutti sperati – commenta Farina – Da parte nostra c’è la massima disponibilità a collaborare. È infatti indifferibile per noi creare le condizioni per poter svolgere il ruolo assegnatoci da una semplificazione burocratica che ci ha trasferito, come professionisti, molte funzioni e attività prima svolte dall’Ac; come anche fare la nostra parte per rendere effettivamente attuabili le diverse misure di rilancio economico in tema di costruzioni e riqualificazione del patrimonio esistente varate a luglio 2020 dallo stato centrale (Superbonus), ma che oggi, per i suindicati motivi, oltre che per l’incertezza delle disposizioni e la ristrettezza dei tempi che specificamente lo regolano, faticano davvero a decollare”.

Tags: CDEARTICLE Rete delle professioni tecniche dell’Umbria Umbria



Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie stampa e siti internet, imparando nel mio percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con i new media e i social, ho inserito nel mio curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.